



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**AREA INFRASTRUTTURE
E APPROVVIGIONAMENTI**
Servizio Tecnico
Ufficio Infrastrutture

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi dell'Insubria

(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008)



INDICE

PARTE PRIMA	AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE
PARTE SECONDA	INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA



PARTE PRIMA

**AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA DEL COMMITTENTE**

INFORMAZIONI GENERALI

Committente: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA - Via Ravasi, 2 - 21100 VARESE**

Datore di lavoro: **DIRETTORE GENERALE** **Dott. Marco Cavallotti**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: **Dott.ssa Patrizia Scuderi**

Medico Competente/Autorizzato: **Prof. Giovanni De Vito**
Dipartimento di medicina e Chirurgia dell'Università
degli Studi dell'Insubria (per la sede di Varese)
Dott.ssa Rossana Borchini
ASST Sette Laghi (per la sede di Como)

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

1	Giuseppe Caramazza
2	Francesca Zagami

Addetti emergenza antincendio e primo soccorso presenti durante i lavori

Mauro Santabarbara - DiSTA	Piano rialzato - Padiglione Rossi - Via Rossi, 9	Varese
Roberta Viola - DiSTA	Piano rialzato - Padiglione Rossi - Via Rossi, 9	Varese

Struttura ove si svolgono le attività affidate: **PADIGLIONE ROSSI - VIA O. ROSSI, 9 - 21100 VARESE**

Oggetto dell'affidamento: **FORNITURA E POSA DI ARREDI DA UFFICIO E TENDAGGI**

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI

La destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Ufficio/Studio | <input type="checkbox"/> Laboratorio chimico |
| <input checked="" type="checkbox"/> Atrio/Corridoio | <input type="checkbox"/> Laboratorio biologico /biochimico |
| <input checked="" type="checkbox"/> Locale di servizio e deposito | <input type="checkbox"/> Zone Controllate (accesso regolamentato) |
| <input type="checkbox"/> Aula | <input type="checkbox"/> Zone sorvegliate (accesso regolamentato) |
| <input type="checkbox"/> Biblioteca | <input type="checkbox"/> Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato) |
| <input type="checkbox"/> Laboratorio Fisico/Ingegneristico | <input type="checkbox"/> Camere calde/fredde |
| <input type="checkbox"/> Laboratorio Informatico | |
| <input type="checkbox"/> Officina/ Falegnameria | |



IMPIANTI A VISTA O A TRACCIA

I lavori possono interessare i seguenti impianti:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> rete fognaria | <input type="checkbox"/> rete telefonica |
| <input type="checkbox"/> distribuzione acqua | <input type="checkbox"/> rete idrica antincendio |
| <input type="checkbox"/> distribuzione gas tecnici | <input type="checkbox"/> distribuzione gas combustibili/infiammabili |
| <input type="checkbox"/> impianti/apparecchiature non disattivabili (specificare): | <input type="checkbox"/> impianti di ventilazione e di aerazione locali |
| <input type="checkbox"/> altro (specificare): | |

RISCHI SPECIFICI

Oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici¹:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi | <input type="checkbox"/> gas tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni | <input type="checkbox"/> gas compressi non tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti biologici | <input type="checkbox"/> liquidi criogeni |
| <input type="checkbox"/> radiazioni laser | <input type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento |
| <input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri) |
| <input type="checkbox"/> carichi sospesi | <input type="checkbox"/> presenza di amianto |
| <input type="checkbox"/> rumore | <input type="checkbox"/> automezzi di lavoro |
| <input type="checkbox"/> vibrazioni | <input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere |
| <input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti | |
| <input type="checkbox"/> rischi da apparecchiature speciali (specificare): | |

Note

¹ Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati.

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche e il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso le Strutture sono disponibili presso l'Ufficio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo.

All'appaltatore, prima della stipula del contratto, sono state fornite informazioni generali, in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto, fornendo ad esempio, notizie circa:

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi);
- alle attività svolte dal Committente;
- gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici);
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto;
- attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente, uso di locali (servizi igienici, depositi, ecc.).

PERSONALE DI RIFERIMENTO

Responsabile di Struttura arch. Annamaria Ferretti	tel. 0332/219603 - cell. 340/5249574
Personale reperibile per la gestione delle Emergenze	tel. 366/5846502



DESCRIZIONE DEI LAVORI

Fasi di lavoro	Descrizione attività
1	Fornitura, montaggio e installazione degli arredi, dei pannelli battisedia, delle pareti divisorie o 'phone booth' e di un sistema di oscuramento con tende velcrate a teli e tende veneziane interne
2	Verifiche di funzionamento di tutto quanto fornito e installato

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario ²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Note

² In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ³

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi | <input type="checkbox"/> gas tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni | <input type="checkbox"/> gas compressi non tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti biologici | <input type="checkbox"/> liquidi criogeni |
| <input type="checkbox"/> radiazioni laser | <input type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento |
| <input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri) |
| <input type="checkbox"/> carichi sospesi | <input type="checkbox"/> presenza di amianto |
| <input checked="" type="checkbox"/> rumore | <input type="checkbox"/> automezzi di lavoro: |
| <input checked="" type="checkbox"/> vibrazioni | <input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere (lavori a caldo) |
| <input checked="" type="checkbox"/> movimentazione manuale di carichi: pacchi di tende e veneziane | |
| <input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti | |
| <input type="checkbox"/> rischi da apparecchiature speciali: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> altro: | |
| - cadute a livello scivolamenti; | |
| - cadute dall'alto; | |
| - tagli e abrasioni per l'utilizzo di attrezzature; | |
| - proiezione di schegge per caduta dall'alto di oggetti; | |
| - cadute e inciampi per materiali e attrezzature; | |
| - polvere, rischio di inalazione. | |

Note

³ Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa, nella parte seconda del Documento, dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza.



RISCHI ORGANIZZATIVI

- Intralcio vie di fuga.

ALTRE INFORMAZIONI

L'appaltatore deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 1^a del DUVRI), dando indicazioni circa:

- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e/o sugli impianti tecnologici del Committente;
- le attività particolari per le quali è necessaria un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committenza (vedi Parte 2^a);
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati, ...);
- le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
- gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto.

ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Ingresso in area universitaria esterna con mezzo aziendale	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie.	<input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso in area universitaria interna	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente.	<input checked="" type="checkbox"/>
	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie.	<input checked="" type="checkbox"/>
Montaggio della fornitura e verifica di funzionamento	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente.	<input checked="" type="checkbox"/>
	Delimitare le aree di lavoro.	<input checked="" type="checkbox"/>
	Sospendere le attività universitarie nelle aree di lavoro interessate.	<input checked="" type="checkbox"/>
	Allontanare e porre in condizioni di sicurezza materiali e attrezzature che possono essere danneggiate o provocare eventi incidentali.	<input checked="" type="checkbox"/>
	Ridefinire, attraverso apposita cartellonistica, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.	<input checked="" type="checkbox"/>
	Obbligo di indossare specifici DPI.	<input checked="" type="checkbox"/>
	Obbligo di utilizzare dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno).	<input type="checkbox"/>
	Altro: ...	<input type="checkbox"/>



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre l'esposizione a rischi interferenti

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> guanti di protezione contro agenti chimici/biologici | <input type="checkbox"/> dispositivi anticaduta |
| <input type="checkbox"/> guanti di protezione per basse temperature | <input type="checkbox"/> maschera antipolvere |
| <input type="checkbox"/> guanti di protezione per alte temperature | <input type="checkbox"/> maschera antigas |
| <input checked="" type="checkbox"/> guanti di protezione contro rischi meccanici | <input type="checkbox"/> schermo di protezione |
| <input checked="" type="checkbox"/> occhiali di sicurezza | <input type="checkbox"/> elmetto |
| <input type="checkbox"/> otoprotettori | <input type="checkbox"/> tuta |
| <input checked="" type="checkbox"/> scarpe di sicurezza | <input type="checkbox"/> autoprotettore (maschera con bombole) |

Note

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate presso l'Università degli Studi dell'Insubria; è stato redatto un 'Piano di Gestione delle Emergenze' per ogni sede universitaria consegnato al Responsabile di Struttura (Direttore del Dipartimento) e conservato presso la portineria della struttura.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito dal Committente;
- è vietato compiere di propria iniziativa manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

ALTRE PROCEDURE D'EMERGENZA ADOTTATE

L'Impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza. Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi antincendio;
- l'ubicazione della cassetta di pronto soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi presso le uscite di sicurezza; i numeri di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

- **CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO** (incendio, allagamenti) **115**
- **CARABINIERI - POLIZIA** (ordine pubblico) **112**
- **EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO** **112**



COMPITI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA

- Espletare le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente nei locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati;
- Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste dalle schede di sicurezza;
- Evitano di intralciare i passaggi soprattutto le vie e le uscite di emergenza;
- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Comunicano ai Responsabili dell'Università eventuali anomalie riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo;
- Usufruiscono degli impianti presenti nelle sedi universitarie nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza;
- Non effettuano intervento sugli impianti se non previsti dall'appalto.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli Addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali;
- Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza:
 - sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate, proteggendo organi o parti pericolose;
 - rimuovono materiali eventualmente depositati se pur momentaneamente lungo i passaggi;
 - si predispongono all'eventuale e imminente esodo dei locali;
 - attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione delle emergenze;
- Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza;
- Raggiungono il 'luogo sicuro' indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia;
- Si attengono alle indicazioni impartite dal Coordinatore delle emergenze.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma _____
(Committente)

Luogo e Data _____

Timbro e Firma _____
(Impresa)

Da restituire al Committente, unitamente al Regolamento, sottoscritto per presa visione e accettazione.



COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente documento non sono computati oneri per la sicurezza in quanto per le lavorazioni ordinarie legati al presente contratto non si rilevano misure specifiche da adottare per la sicurezza dei lavoratori differenti da quelle messe in atto dallo stesso appaltatore nell'ambito delle proprie procedure per la sicurezza dei propri operatori.

Si evidenzia che qualora ve ne fosse la necessità, per particolari attività che richiedano dispositivi per la sicurezza integrativi a quelli normalmente forniti, verrà compilato il Piano di Coordinamento della Sicurezza contenente il costo analitico degli stessi.

Tale importo, non soggetto a ribasso d'asta verrà ricompensato con la quota parte appostata in appalto per tale evenienza.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI E INDOTTI

Per le fasi di lavoro esaminate l'Università, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, individua a questo punto la presenza di rischi indotti dall'Impresa negli ambienti di lavoro: tale individuazione, in questa fase, è presunta essendo il DUVRI ancora in fase preliminare (Rev. 0).

Fase	RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI E INDOTTI PRESUNTI	Soggetti causa del rischio	
		Committente	Ditta
AMBIENTI DI LAVORO			
Tutte	cadute dall'alto per alcune attività		
Tutte	cadute a livello e scivolamenti		
MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI			
Tutte	elettrocuzione		
Tutte	tagli e abrasioni		
Tutte	transito mezzi, investimento		
Tutte	urti per caduta dall'alto di oggetti		
Tutte	cadute e inciampi per materiali e attrezzature		
RISCHI PER LA SALUTE			
Tutte	agenti chimici pericolosi: le sostanze utilizzate possono contenere, proprio per la propria funzione di igiene, agenti chimici pericolosi che, se volatili, rappresentano un rischio di inalazione		
Tutte	polvere, rischio di inalazione		
RISCHI ORGANIZZATIVI			
Tutte	intralcio alle vie di fuga: le attività potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza		



INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA STANDARD

È stato rilevato che le interferenze tra le attività universitarie e quelle dell'Impresa sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli 'R' relativi ai rischi da interferenza standard valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI STANDARD						
R = P x D						
R = Rischio, P = Probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze, D = Gravità delle conseguenze (danno)						
Fase	Tipologia di Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto
AMBIENTI DI LAVORO						
Tutte	cadute dall'alto per alcune attività	1	3	3	Utilizzare una scala a norma e di altezza idonea, per scongiurare l'ipotesi che gli operatori raggiungano parti in quota con sedie o altri mezzi impropri.	Impresa
Tutte	cadute a livello e scivolamenti	1	3	3	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata. È vietato lasciare incustodito il materiale e le attrezzature, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.	Impresa
MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI						
Tutte	elettrocuzione	1	4	4	Eseguire la regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative.	Committente
					Utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti; in caso contrario, si debbono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi debbono essere o altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. È vietato lasciare cavi senza custodia.	Impresa

Tutte	tagli e abrasioni	1	2	2	Disporre che le attrezzature quali forbici, cutter, oggetti taglienti in genere, siano alloggiati all'interno di cassetti.	Committente
					Ai lavoratori dell'Impresa di pulizie è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di altri lavoratori afferenti ad altri Datori di Lavoro.	Impresa
Tutte	transito mezzi, investimento	1	4	4	È installata apposita segnaletica che fissa il limite massimo di velocità all'interno del comprensorio.	Committente
					All'interno delle aree universitarie occorre mantenere una velocità adeguata, secondo la segnaletica presente; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati.	Impresa
Tutte	urti per caduta dall'alto di oggetti	1	4	4	Assicurare la stabilità del materiale specie sui ripiani alti delle scaffalature a giorno; verificare periodicamente il fissaggio dei corpi illuminanti a soffitto e la stabilità dei pannelli delle controsoffittature. Eseguire periodicamente regolare manutenzione	Committente
					È vietato eseguire lavori in altezza in presenza di lavoratori universitari: nel caso sfasare le lavorazioni. È vietato abbandonare attrezzi ed utensili in quota: gli stessi andranno assicurati da un'eventuale caduta dall'alto.	Impresa
Tutte	cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	I cavi delle attrezzature elettriche installate negli uffici debbono essere raccolti in fasci e non attraversare, in nessun caso le zone di passaggio.	Committente
					È vietato intralciare con cavi e/o prolunghie e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Impresa
INCENDIO ED ESPLOSIONI						
Tutte	Incendio	2	4	8	Fornire all'Impresa il Piano di Emergenza con le procedure di emergenza e/o evacuazione.	Committente
					L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione e seguire le istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza.	Impresa



RISCHI PER LA SALUTE					
Tutte	agenti chimici pericolosi: le sostanze utilizzate possono contenere, proprio per la propria funzione di igiene, agenti chimici pericolosi che, se volatili, rappresentano un rischio di inalazione	1	3	3	Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'Impresa di pulizie debbono essere conformi alla normativa vigente, tenuti nell'apposito armadio (chiuso a chiave) e utilizzati secondo le schede tecniche (da custodire). Committente
Tutte	polvere, rischio di inalazione	2	4	4	È necessario procedere all'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi e utilizzare idonei apparecchi aspirapolvere. Non utilizzare le scope tradizionali al fine di evitare che la polvere sollevata torni a depositarsi: utilizzare scope a frange. Impresa
RISCHI ORGANIZZATIVI					
Tutte	intralcio alle vie di fuga: le attività potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.	2	2	4	Le attrezzature utilizzate durante l'attività oggetto dell'appalto possono costituire potenziale intralcio alle vie di fuga in caso di emergenza; è pertanto vietata la loro collocazione lungo le vie di fuga. Impresa



PARTE SECONDA

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA
(COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale:

Datore di lavoro:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Medico Competente/Autorizzato:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari:

.....

.....

Il Responsabile delle attività svolte in Università è:

.....

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)

.....

.....

.....

.....

.....

ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (in caso di agenti chimici pericolosi allegare le Schede di Sicurezza)

.....

.....

.....

.....

.....

MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel Regolamento e nella parte prima del DUVRI)

.....

.....



.....
.....
.....

NOTE

.....
.....
.....
.....
.....

Allegati

- Piano Operativo di Sicurezza
- Cronoprogramma delle attività
- Idoneità alla mansione specifica (ove richiesto dal Committente)
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Allegato 1 - solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e Data _____

Timbro e Firma _____



ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte B del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
codice fiscale _____, residente in _____
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____
rilasciato da Comune di _____ il _____
in qualità di _____ dell'Impresa _____ con sede legale posta in
via _____ del comune di _____ in provincia di _____

PARTITA IVA: _____

CODICE FISCALE _____

consapevoli delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARANO

(BARRARE I QUADRI BLANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI)

- che l'impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese al n. _____ del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione e accettato le disposizioni in materia di sicurezza riferite ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da voi adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;



- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi dell'Insubria in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma _____

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

Nell'ambito dei loro rapporti contrattuali, le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dai regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito 'regolamento europeo sulla protezione dei dati') e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Il Titolare del trattamento dei dati personali delle persone fisiche (cd. interessati) effettuato nell'espletamento delle procedure di appalto e della successiva fase di stipula del contratto è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona del Magnifico Rettore. L'Ateneo ha nominato il Responsabile della protezione dei dati contattabile a questi riferimenti: privacy@uninsubria.it, PEC: privacy@pec.uninsubria.it.

L'Università tratta i dati ad essa forniti esclusivamente per la gestione dell'appalto e per la sua esecuzione - base giuridica art. 6, comma 1, lett. b) del regolamento 2016/679, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi cui è soggetto il titolare del trattamento - base giuridica art. 6, comma 1, lett. c) del regolamento 2016/679.

I dati personali potranno essere trattati da dipendenti o collaboratori del Titolare che, operando sotto la diretta autorità di quest'ultimo, sono autorizzati del trattamento e ricevono al riguardo adeguata formazione ed istruzioni operative (art. 29 del regolamento (UE) 2016/679), da soggetti che, operando per conto del titolare, garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate in forza di un contratto o di altro atto giuridico vincolante (art. 28 del regolamento (UE) 2016/679) o da titolari autonomi cui saranno comunicati i dati solo per il raggiungimento delle suddette finalità.

I dati raccolti saranno conservati per i tempi stabiliti dalla normativa vigente o dai regolamenti d'Ateneo anche per gestire eventuali contenziosi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di ammettere l'Impresa alla procedura di gara.

L'interessato ha diritto di ottenere l'accesso ai dati personali e la loro rettifica. L'interessato ove previsto dalla normativa ha diritto di ottenere la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha il diritto alla portabilità dei dati effettuati con mezzi automatizzati. Non vi sono trattamenti che si basano sul consenso dell'interessato; laddove vi fossero l'interessato avrebbe diritto a revocarlo in qualsiasi momento fatta salva la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato. Infine l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – Garante per la protezione dei dati personali – e di agire per ottenere il risarcimento dell'eventuale danno subito nei confronti del titolare o del responsabile. Per l'esercizio di tali diritti l'interessato potrà rivolgersi via PEC al titolare del trattamento.